

## La Parola di Dio

Domenica 23 Gennaio 2022

*Prima Lettura* Ne 8,2-4a.5-6.8-10

*Salmo Respons.* Sal 18

*Seconda Lettura* 1Cor 12,12-30

*Vangelo* Lc 1,1-4; 4,14-21

## Calendario della Settimana

*Domenica 23* S. Emerenziana; S. Idelfonso di Toledo; S. Amasio

*Lunedì 24* S. Francesco di Sales

*Martedì 25* Conversione di S. Paolo ap.; S. Anania

*Mercoledì 26* Ss. Timoteo e Tito; S. Paola; S. Alberico

*Giovedì 27* S. Angela Merici; S. Vitaliano; S. Giuliano da Sora

*Venerdì 28* S. Tommaso d'Aquino

*Sabato 29* Ss. Pàpia e Mauro; S. Sulpicio Severo; S. Afraate

“Tutti gli occhi erano fissi su di lui”. Erano appena risuonata la voce di Isaia: parole così antiche e così amate, così pregate e così desiderate, così vicine e così lontane. Gesù ha cercato con cura quel brano nel rotolo: conosce bene le Scritture, ci sono mille passi che parlano di Dio, ma lui sceglie questo, dove l'umanità è definita con quattro aggettivi: povera, prigioniera, cieca, oppressa. Allora chiude il libro e apre la vita. Ecco il suo programma: portare gioia, libertà, occhi guariti, liberazione. Un messia che non impone pesi, ma li toglie; che non porta precetti, ma orizzonti. E sono parole di speranza per chi è stanco, è vittima, non ce la fa più. Dio riparte dagli ultimi della fila, raggiunge la verità dell'umano attraverso le sue radici ammalorate. Adamo è povero più che peccatore; è fragile prima che colpevole; siamo deboli ma non siamo cattivi, è che abbiamo le ali tarpate e ci sbagliamo facilmente. Nel Vangelo mi sorprende e mi emoziona sempre scoprire che in quelle pagine accese si parla più di poveri che di peccatori; più di sofferenze che di colpe. Non è moralista il Vangelo, è liberatore. Dio ha sofferto vedendo Adamo diventare povero, cieco, oppresso, prigioniero, e un giorno non ha più potuto sopportarlo, ed è sceso, ha impugnato il seme di Adamo, ha intrecciato il suo respiro con il nostro respiro, i suoi sogni con i nostri. È venuto ed ha fatto risplendere la vita, ha messo canzoni nuove nel cuore, frantumi di stelle corrono nelle nostre vene. Perché Dio non ha come obiettivo se stesso, siamo noi lo scopo di Dio. Il catechismo sovversivo, stravolgente, rivoluzionario di Gesù: non è l'uomo che esiste per Dio ma è Dio che esiste per l'uomo. E considera ogni povero più importante di se stesso. Io sono quel povero. Fiero per fierezza d'amore: nessuno ha un Dio come il nostro. E poi Gesù spalanca ancora di più il cielo, delinea uno dei tratti più belli del volto del Padre: «Sono venuto a predicare un anno di grazia del Signore», un anno di grazia, di cui Gesù soffia le note negli inferi dell'umanità (R. Virgili); un anno, un secolo, mille anni, una storia intera fatta solo di benevolenza, a mostrare che Dio non solo è buono, ma è soltanto buono. «Sei un Dio che vivi di noi» (Turolto). E per noi: «Non ci interessa un divino che non faccia fiorire l'umano. Un divino cui non corrisponda la fioritura dell'umano non merita che ad esso ci dedichiamo» (D. Bonhoffer). Forse Dio è stanco di devoti solenni e austeri, di eroi dell'etica, di eremiti pii e pensosi, forse vuole dei giullari felici, alla san Francesco, felici di vivere. Occhi come stelle. E prigionieri usciti dalle segrete che danzano nel sole. (M. Delbrêl).

(Commento di Padre Ermes Ronchi)

## Diocesi Sabina - Anno Pastorale 2021/22: Edificati nella Carità

**La novità della fede biblica** - 12. Anche se finora abbiamo parlato prevalentemente dell'Antico Testamento, tuttavia l'intima compenetrazione dei due Testamenti come unica Scrittura della fede cristiana si è già resa visibile. La vera novità del Nuovo Testamento non sta in nuove idee, ma nella figura stessa di Cristo, che dà carne e sangue ai concetti — un realismo inaudito. Già nell'Antico Testamento la novità biblica non consiste semplicemente in nozioni astratte, ma nell'agire imprevedibile e in certo senso inaudito di Dio. Questo agire di Dio acquista ora la sua forma drammatica nel fatto che, in Gesù Cristo, Dio stesso insegue la « pecorella smarrita », l'umanità sofferente e perduta. Quando Gesù nelle sue parabole parla del pastore che va dietro alla pecorella smarrita, della donna che cerca la dracma, del padre che va incontro al figliol prodigo e lo abbraccia, queste non sono soltanto parole, ma costituiscono la spiegazione del suo stesso essere ed operare. Nella sua morte in croce si compie quel volgersi di Dio contro se stesso nel quale Egli si dona per rialzare l'uomo e salvarlo — amore, questo, nella sua forma più radicale. Lo sguardo rivolto al fianco squarciato di Cristo, di cui parla Giovanni (cfr 19, 37), comprende ciò che è stato il punto di partenza di questa Lettera enciclica: « Dio è amore » (1 Gv 4, 8). È lì che questa verità può essere contemplata. E partendo da lì deve ora definirsi che cosa sia l'amore. A partire da questo sguardo il cristiano trova la strada del suo vivere e del suo amare.

## Defunti

Altobelli Aldo (81)

Crocetti Mafalda (98)

De Santis Maria Luisa (84)

Severini Assunta (82)

Bellesini Giancarlo (69)

## Battesimo

Luci Virginia

# *dal Calendario Parrocchiale*

in questa settimana siamo invitati a pregare per le vocazioni alla vita missionaria

## **Sabato 22 Gennaio**

- ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 16,00 S. Messa festiva
- ore 17,30 Preghiera in canto
- ore 18,00 S. Messa festiva

## **Domenica 23 Gennaio – III del Tempo Ordinario**

- ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 S. Messa
- ore 09,30 S. Messa
- ore 10,00 S. Messa (Nomentana Hosp.) a porte chiuse
- ore 11,00 S. Messa
- ore 16,00 Memorial terremoto: Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto e Campotosto - Testimonianze, riflessione e preghiera -
- ore 18,00 S. Messa

## **Lunedì 24 Gennaio**

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,10 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 Formazione Coro parrocchiale

## **Martedì 25 Gennaio – festa Conversione di san Paolo**

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,10 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa

## **Mercoledì 26 Gennaio – memoria dei santi Timoteo e Tito**

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 Preghiera a san Giuseppe
- ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica solenne. A seguire Rosario
- ore 09,30 Adorazione guidata Azione Cattolica Adulti
- ore 17,15 Preghiera a san Giuseppe
- ore 17,30 Scuola Teologica Parrocchiale: Liturgia fondamentale (Mons. Paolo Gilardi)
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa

## **Giovedì 27 Gennaio**

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,10 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa ed Esposizione Eucaristica
- ore 21,00 Adorazione guidata dal Rinnovamento nello Spirito Santo

## **Venerdì 28 Gennaio**

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,10 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa
- ore 09,00 Pulizia Chiesa e ambienti comuni (graditi volontari per il servizio)
- ore 15,00 L'Oratio della Misericordia
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa

## **Sabato 29 Gennaio**

- ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 16,00 S. Messa festiva
- ore 17,30 Preghiera in canto
- ore 18,00 S. Messa festiva

## **Domenica 30 Gennaio – IV del Tempo Ordinario**

- ore 07,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 S. Messa
- ore 09,30 S. Messa
- ore 10,00 S. Messa (Nomentana Hosp.) a porte chiuse
- ore 11,00 S. Messa
- ore 15,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa

### **Impegno da vivere in questa settimana:**

*Nell'Inno alla Carità (cfr. 1 Cor 13,1-13), san Paolo afferma che l'amore non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Con questa qualità si vuole intendere che la carità, invece di evidenziare il male, esalta il bene, il bello e il vero delle cose e delle persone.*